

**ORDINE DI ACQUISTO G00497**

Matera, 07/05/2021

Prot. n°0002943 del 07/05/2021

Spett.le	Bio-Rad Laboratories srl Via Cellini n°18/A SEGRATE - MILANO P.IVA: 00801720152	Tel: 02/21609.1 Pec: email: service.italy@bio-rad.com
----------	--	---

<b>OGGETTO:</b>	Servizio riparazione strumento Chemi Doc	<b>DATA CONSEGNA:</b>	<b>SPEDIZIONE:</b>
-----------------	--	-----------------------	--------------------

<b>FATTURAZIONE</b>	ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778	<b>Codice univoco ufficio:</b> <b>03LR1I</b>
<b>DESTINAZIONE</b>	<b>ALSIA Centro Ricerche Agrobios- SS 106 Km 448,200 Metaponto (MT)</b>	<b>PAGAMENTO:</b> 30 gg ricevimento fattura
<b>RIFERIMENTI INTERNI</b>	Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Taddonio Giancarla- e-mail: giancarla.taddonio@alsia.it - Tel.: 08355413271	

<b>Determina n.</b>	<b>CIG</b>	<b>CUP</b>	<b>Centro di Costo</b>	<b>IMPORTO TOTALE</b>
2021/20RS/00215	ZAF30F1A97		U16755	<b>€ 3.549,59</b>

<b>Codice - Descrizione</b>	<b>Prezzo totale</b>
Servizio di riparazione, come da Vs. preventivo n. WO-01041787.2/FZ/FS/2021 del 5 febbraio 2021, dello strumento Mod. Chemi Doc Touch serie 732BR0752:	
Manodopera	598,50
Trasferta	427,00
Probabili ricambi: Ballast Board CTMP	1.799,00
Verifica sicurezza elettrica	85,00

<b>Totale Imponibile</b>	<b>€ 2.909,50</b>
<b>IVA</b>	<b>€ 640,09</b>

<b>Distinti saluti</b>	Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini
<b>Visti</b>	Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. <b>Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota.</b> <b>N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT</b>

# Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a **5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

## Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della **"notifica esito committente"**.

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi